

Settore atti consiliari.  
Procedura di nomine e designazioni  
di competenza del Consiglio regionale

203/N

*SEDUTA PUBBLICA notturna  
mercoledì 15 gennaio 2024*

(Palazzo del Pegaso – Firenze)

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ANTONIO MAZZEO  
E DEL VICEPRESIDENTE STEFANO SCARAMELLI**

**INDICE**

	pag.		pag.
<b>Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano regionale dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014 (Proposta di deliberazione n. 482 divenuta deliberazione n. 2/2025)</b>		<b>Piano in approvazione (Ordine del giorno n. 1291)</b>	
<b>Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione alle osservazioni che il Ministero per l’Ambiente e la sicurezza energetica (Mase) hanno evidenziato relativamente al piano in approvazione (Ordine del giorno n. 1290)</b>		<b>Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione alla mancanza nel Piano di un limite temporale entro cui gli Ato sono tenuti al rispetto delle prescrizioni indicate (Ordine del giorno n. 1292)</b>	
<b>Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione alla totale mancanza di una localizzazione precisa e puntuale degli impianti di smaltimento da parte di questo</b>		<b>Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai</b>	

pag.

sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione all'aumento delle tariffe Tari (Ordine del giorno n. 1294)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione alle osservazioni che il Ministero per l'Ambiente e la sicurezza energetica (Mase) hanno evidenziato relativamente al piano in approvazione (Ordine del giorno n. 1295)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione alle osservazioni che il Ministero per l'Ambiente e la sicurezza energetica (MASE) hanno evidenziato relativamente al piano in approvazione (Ordine del giorno n. 1296)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione alle osservazioni che il Ministero per l'Ambiente e la sicurezza energetica (Mase) hanno evidenziato relativamente al piano in approvazione (Ordine del giorno n. 1297)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione alle osservazioni che il Ministero per l'Ambiente e la sicurezza energetica (Mase) hanno evidenziato relativamente al piano in approvazione (Ordine del giorno n. 1298)**

pag.

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione alle osservazioni che il Ministero per l'Ambiente e la sicurezza energetica (Mase) hanno evidenziato relativamente al piano in approvazione (Ordine del giorno n. 1299)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione alle osservazioni che il Ministero per l'Ambiente e la sicurezza energetica (Mase) hanno evidenziato relativamente al piano in approvazione (Ordine del giorno n. 1300)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione alle osservazioni che il Ministero per l'Ambiente e la sicurezza energetica (Mase) hanno evidenziato relativamente al piano in approvazione (Ordine del giorno n. 1301)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione alle osservazioni che il Ministero per l'Ambiente e la sicurezza energetica (Mase) hanno evidenziato relativamente al piano in approvazione (Ordine del giorno n. 1302)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei**

pag.

rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione alle osservazioni che il Ministero per l'Ambiente e la sicurezza energetica (Mase) hanno evidenziato relativamente al piano in approvazione (Ordine del giorno n. 1303)

Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione alle osservazioni che il Ministero per l'Ambiente e la sicurezza energetica (Mase) hanno evidenziato relativamente al piano in approvazione (Ordine del giorno n. 1304)

Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione alle osservazioni che il Ministero per l'Ambiente e la sicurezza energetica (Mase) hanno evidenziato relativamente al piano in approvazione (Ordine del giorno n. 1305)

Ordine del giorno della consigliera Galletti, collegato alla Proposta di deliberazione 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare: Cava Fornace (Ordine del giorno n. 1306 – testo sostitutivo)

Ordine del giorno della consigliera Galletti, collegato alla Proposta di deliberazione 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare: Inceneritore di Montale e Zero Waste (Ordine del giorno n. 1307 – testo sostitutivo)

Ordine del giorno dei consiglieri Galletti, Ulmi, collegato alla Proposta di delibera-

pag.

zione 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare: Biogas (Ordine del giorno n. 1308 – testo sostitutivo)

Ordine del giorno della consigliera Galletti, collegato alla Proposta di deliberazione 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare: Impianto San Zeno, Arezzo ed impianti di incenerimento (Ordine del giorno n. 1309 – testo sostitutivo)

Ordine del giorno della consigliera Galletti, collegato alla Proposta di deliberazione 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare: Ossicombustore di Peccioli (Ordine del giorno n. 1310 – testo sostitutivo)

Ordine del giorno della consigliera Galletti, collegato alla Proposta di deliberazione 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare: Studi Epidemiologici (Ordine del giorno n. 1311 – testo sostitutivo)

Ordine del giorno della consigliera Galletti, collegato alla Proposta di deliberazione 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare: Sorting (Ordine del giorno n. 1312 – testo sostitutivo)

Ordine del giorno della consigliera Galletti, collegato alla Proposta di deliberazione 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare: Riduzione conferimenti (Ordine del giorno n. 1313 – testo sostitutivo)

Ordine del giorno della consigliera Galletti, collegato alla Proposta di deliberazione 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati –

pag.

**Piano dell'economia circolare: Nose** (Ordine del giorno n. 1314 – testo sostitutivo)

**Ordine del giorno dei consiglieri Baldini, Meini, Landi, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – “Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014”, in merito all'esercizio della discrezionalità politica e amministrativa in ordine alla compatibilità ambientale della Regione Toscana sul sito di Cava Fornace (MS)** (Ordine del giorno n. 1315)

**Ordine del giorno dei consiglieri Galli, Meini, Baldini, Galletti, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – “Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014”, in merito alla gestione dei rifiuti sanitari in Toscana** (Ordine del giorno n. 1316)

**Ordine del giorno dei consiglieri Baldini, Meini, Landi, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – “Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014”, in merito alle procedure antecedenti all'approvazione del Piano** (Ordine del giorno n. 1317)

**Ordine del giorno dei consiglieri Meini, Baldini, Landi, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – “Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014”, in merito al trattamento dell'amianto in Toscana** (Ordine del giorno n. 1318)

**Ordine del giorno dei consiglieri Baldini, Meini, Landi, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – “Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circola-**

pag.

**re. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014”, in merito alla tutela ambientale dell'area regionale protetta del Lago di Massaciuccoli alla luce della recente sentenza del Consiglio di Stato** (Ordine del giorno n. 1319)

**Ordine del giorno dei consiglieri Casucci, Meini, Baldini, collegato alla deliberazione 15 gennaio 2025, n. 2: (Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014), in merito alle infiltrazioni mafiose in Toscana** (Ordine del giorno n. 1320)

**Ordine del giorno dei consiglieri Landi, Meini, Baldini, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014, in merito all'impianto di termovalorizzazione di Livorno** (Ordine del giorno n. 1321)

**Ordine del giorno del consigliere Ulmi, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014, in merito alla gestione dei rifiuti e alle bonifiche dei siti nell'area industriale della Piana di Scarlino** (Ordine del giorno n. 1322)

**Ordine del giorno dei consiglieri Ceccarelli, De Robertis, Pieroni, Fratoni, collegato alla deliberazione 15 gennaio 2025, n. 2 (Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014)** (Ordine del giorno n. 1323)

**Ordine del giorno della consigliera Tozzi, collegato alla PDD 482, in merito agli impianti di trattamento da realizzare nell'ATO Toscana Centro e al termova-**

pag.	pag.
<b>lorizzatore di Case Passerini nonché al contenimento delle tariffe</b> (Ordine del giorno n. 1324)	Ripresa esame congiunto: illustrazione emendamenti, dichiarazioni di voto, voto positivo subemendamento, voto negativo emendamenti, voto positivo proposta di deliberazione
<b>Ordine del giorno della consigliera Tozzi, collegato alla PDD 482, in merito alle azioni da intraprendere per agevolare l'insediamento di nuovi impianti di trattamento rifiuti</b> (Ordine del giorno n. 1326)	Presidente..... 9 Capecchi (FdI) ..... 9 e sgg. De Robertis (PD)..... 10 Baldini (LEGA) ..... 11 Fantozzi (FdI)..... 18 e sgg. Petrucci (FdI)..... 20 e sgg. Monni (assessora) ..... 21 Meini (LEGA)..... 22 Sguanci (IV)..... 23 Giani (Presidente della Giunta)..... 25 Landi (LEGA)..... 27
<b>Ordine del giorno dei consiglieri Galli, Meini, Baldini, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – “Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014”, in merito alle politiche di autosufficienza per l’ATO Toscana Centro</b> (Ordine del giorno n. 1327)	<b>Ordine dei lavori</b>
<b>Ordine del giorno dei consiglieri Petrucci, Capecchi, Fantozzi, Bianchini, Veneri, collegato alla PDD 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della Lr 65/2014 – KEU</b> (Ordine del giorno n. 1328)	Dibattito, voto positivo sospensione seduta
<b>Ordine del giorno dei consiglieri Capecchi, Fantozzi, Petrucci, collegato alla PDD 482 – “Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della Lr 65/2014” – AREA EX IMPIANTO TANA TERMINI, in merito alla realizzazione di un progetto di recupero per l’area dell’Ex Impianto di trattamento rifiuti di Tana Termini</b> (Ordine del giorno n. 1329)	Presidente..... 28 Landi (LEGA)..... 28
<b>Ordine del giorno dei consiglieri Capecchi, Fantozzi, collegato alla PDD 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della Lr 65/2014 – MONITORAGGIO RISULTATI PIANIFICAZIONE</b> (Ordine del giorno n. 1330)	<u>Ripresa seduta</u> : rinvio atti, termine seduta
	Presidente..... 29
	***

*La seduta riprende alle ore 21:27*

Presidenza del Presidente Antonio Mazzeo

**Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano regionale dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014** (Proposta di deliberazione n. 482 divenuta deliberazione n. 2/2025)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione alle osservazioni che il Ministero per l'Ambiente e la sicurezza energetica (Mase) hanno evidenziato relativamente al piano in approvazione** (Ordine del giorno n. 1290)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione alla totale mancanza di una localizzazione precisa e puntuale degli impianti di smaltimento da parte di questo Piano in approvazione** (Ordine del giorno n. 1291)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione alla mancanza nel Piano di un limite temporale entro cui gli Ato sono tenuti al rispetto delle prescrizioni indicate** (Ordine del giorno n. 1292)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione al termovalorizzatore di Livorno** (Ordine del giorno n. 1293)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano**

**regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione all'aumento delle tariffe Tari** (Ordine del giorno n. 1294)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione alle osservazioni che il Ministero per l'Ambiente e la sicurezza energetica (Mase) hanno evidenziato relativamente al piano in approvazione** (Ordine del giorno n. 1295)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione alle osservazioni che il Ministero per l'Ambiente e la sicurezza energetica (MASE) hanno evidenziato relativamente al piano in approvazione** (Ordine del giorno n. 1296)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione alle osservazioni che il Ministero per l'Ambiente e la sicurezza energetica (Mase) hanno evidenziato relativamente al piano in approvazione** (Ordine del giorno n. 1297)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione alle osservazioni che il Ministero per l'Ambiente e la sicurezza energetica (Mase) hanno evidenziato relativamente al piano in approvazione** (Ordine del giorno n. 1298)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione alle osservazioni che il Mi-**

nistero per l'Ambiente e la sicurezza energetica (Mase) hanno evidenziato relativamente al piano in approvazione (Ordine del giorno n. 1299)

Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione alle osservazioni che il Ministero per l'Ambiente e la sicurezza energetica (Mase) hanno evidenziato relativamente al piano in approvazione (Ordine del giorno n. 1300)

Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione alle osservazioni che il Ministero per l'Ambiente e la sicurezza energetica (Mase) hanno evidenziato relativamente al piano in approvazione (Ordine del giorno n. 1301)

Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione alle osservazioni che il Ministero per l'Ambiente e la sicurezza energetica (Mase) hanno evidenziato relativamente al piano in approvazione (Ordine del giorno n. 1302)

Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione alle osservazioni che il Ministero per l'Ambiente e la sicurezza energetica (Mase) hanno evidenziato relativamente al piano in approvazione (Ordine del giorno n. 1303)

Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione alle osservazioni che il Ministero per l'Ambiente e la sicurezza energetica (Mase) hanno evidenziato relativamente al piano in approvazione (Ordine del giorno n. 1304)

Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione alle osservazioni che il Ministero per l'Ambiente e la sicurezza energetica (Mase) hanno evidenziato relativamente al piano in approvazione (Ordine del giorno n. 1305)

Ordine del giorno della consigliera Galletti, collegato alla Proposta di deliberazione 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare: Cava Fornace (Ordine del giorno n. 1306 – testo sostitutivo)

Ordine del giorno della consigliera Galletti, collegato alla Proposta di deliberazione 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare: Inceneritore di Montale e Zero Waste (Ordine del giorno n. 1307 – testo sostitutivo)

Ordine del giorno della consigliera Galletti, collegato alla Proposta di deliberazione 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare: Biogas (Ordine del giorno n. 1308 – testo sostitutivo)

Ordine del giorno della consigliera Galletti, collegato alla Proposta di deliberazione 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare: Impianto San Zeno, Arezzo ed impianti di incenerimento (Ordine del giorno n. 1309 – testo sostitutivo)

Ordine del giorno della consigliera Galletti, collegato alla Proposta di deliberazione 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare: Ossicombustore di Peccioli (Ordine del giorno n. 1310 – testo sostitutivo)

Ordine del giorno della consigliera Galletti, collegato alla Proposta di deliberazione 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare: Studi Epidemiologici (Ordine del giorno n. 1311 – testo sostitutivo)

**Ordine del giorno della consigliera Galletti, collegato alla Proposta di deliberazione 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare: Sorting** (Ordine del giorno n. 1312 – testo sostitutivo)

**Ordine del giorno della consigliera Galletti, collegato alla Proposta di deliberazione 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare: Riduzione conferimenti** (Ordine del giorno n. 1313 – testo sostitutivo)

**Ordine del giorno della consigliera Galletti, collegato alla Proposta di deliberazione 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare: Nose** (Ordine del giorno n. 1314 – testo sostitutivo)

**Ordine del giorno dei consiglieri Baldini, Meini, Landi, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – “Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014”, in merito all’esercizio della discrezionalità politica e amministrativa in ordine alla compatibilità ambientale della Regione Toscana sul sito di Cava Fornace (MS)** (Ordine del giorno n. 1315)

**Ordine del giorno dei consiglieri Galli, Meini, Baldini, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – “Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014”, in merito alla gestione dei rifiuti sanitari in Toscana** (Ordine del giorno n. 1316)

**Ordine del giorno dei consiglieri Baldini, Meini, Landi, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – “Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014”, in merito alle procedure antecedenti all’approvazione del Piano** (Ordine del giorno n. 1317)

**Ordine del giorno dei consiglieri Meini, Baldini, Landi, collegato alla Proposta di Deliberazione**

**n. 482 – “Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014”, in merito al trattamento dell’amianto in Toscana** (Ordine del giorno n. 1318)

**Ordine del giorno dei consiglieri Baldini, Meini, Landi, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – “Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014”, in merito alla tutela ambientale dell’area regionale protetta del Lago di Massaciuccoli alla luce della recente sentenza del Consiglio di Stato** (Ordine del giorno n. 1319)

**Ordine del giorno dei consiglieri Casucci, Meini, Baldini, collegato alla deliberazione 15 gennaio 2025, n. 2: (Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014), in merito alle infiltrazioni mafiose in Toscana** (Ordine del giorno n. 1320)

**Ordine del giorno dei consiglieri Landi, Meini, Baldini, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014, in merito all’impianto di termovalorizzazione di Livorno** (Ordine del giorno n. 1321)

**Ordine del giorno del consigliere Ulmi, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014, in merito alla gestione dei rifiuti e alle bonifiche dei siti nell’area industriale della Piana di Scarlino** (Ordine del giorno n. 1322)

**Ordine del giorno dei consiglieri Ceccarelli, De Robertis, Pieroni, Fratoni, collegato alla deliberazione 15 gennaio 2025, n. 2 (Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014)** (Ordine del giorno n. 1323)

**Ordine del giorno della consigliera Tozzi, collegato alla PDD 482, in merito agli impianti di trattamento da realizzare nell'ATO Toscana Centro e al termovalorizzatore di Case Passerini nonché al contenimento delle tariffe (Ordine del giorno n. 1324)**

**Ordine del giorno della consigliera Tozzi, collegato alla PDD 482, in merito alle azioni da intraprendere per agevolare l'insediamento di nuovi impianti di trattamento rifiuti (Ordine del giorno n. 1326)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Galli, Meini, Baldini, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – “Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014”, in merito alle politiche di autosufficienza per l'ATO Toscana Centro (Ordine del giorno n. 1327)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Petrucci, Capecchi, Fantozzi, Bianchini, Veneri, collegato alla PDD 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della Lr 65/2014 – KEU (Ordine del giorno n. 1328)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Capecchi, Fantozzi, Petrucci, collegato alla PDD 482 – “Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della Lr 65/2014” – AREA EX IMPIANTO TANA TERMINI, in merito alla realizzazione di un progetto di recupero per l'area dell'Ex Impianto di trattamento rifiuti di Tana Termini (Ordine del giorno n. 1329)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Capecchi, Fantozzi, collegato alla PDD 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della Lr 65/2014 – MONITORAGGIO RISULTATI PIANIFICAZIONE (Ordine del giorno n. 1330)**

PRESIDENTE: Bene, ripartiamo dal punto in cui avevamo interrotto, continuiamo con la votazione degli emendamenti alla proposta di

deliberazione n. 482. Al protocollo 511 ci sono 19 emendamenti. Chiedo al presidente Capecchi se vuole illustrarli singolarmente... bene do la parola al presidente Capecchi per l'emendamento n. 1.

CAPECCHI: Grazie Presidente e colleghi. Emendamento n. 1, a pagina 84 dell'allegato “Relazione Piano regionale delle bonifiche siti inquinati” al primo capoverso dopo le parole “seguito” sostituire le parole “dell'emanazione di uno specifico atto regionale con specifica delibera di Consiglio regionale”. Questo, seguendo il filo logico di quello che avevamo detto oggi, tende a salvaguardare in una fase in cui si parla di pianificazione il ruolo del Consiglio regionale, perché ci sembra giusto e doveroso che dopo l'emanazione, comunque l'approvazione del Piano, al di là dei posizionamenti di ciascuno, il Consiglio regionale sia messo nelle condizioni di seguire comunque l'evoluzione e abbia la possibilità anche di emanare e di deliberare gli atti conseguenti.

PRESIDENTE: Ringrazio il presidente Capecchi. La parola alla presidente De Robertis... posso mettere in votazione? Mettiamo in votazione l'emendamento n. 1 con sistema elettronico. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 7 con il voto dei colleghi Bianchini e Baldini. Contrari 22. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Emendamento n. 2. La parola al presidente Capecchi.

CAPECCHI: Grazie Presidente. Anche in questo caso si tratta di una integrazione rispetto a una regola che viene introdotta nel Piano: rispetto alla relazione e al monitoraggio che verrà fatto, si dice, con cadenza almeno annuale e con informazione alla Giunta e al Consiglio. Noi vorremmo, visto e considerato che l'approvazione avviene a metà gennaio, mettere come termine la fine di febbraio per avere la cadenza annuale ovviamente a partire

dal prossimo anno. Ci sembra doveroso introdurre perché tante volte, anche in funzione di presidente della Commissione controllo, ho potuto verificare che le clausole valutative, o comunque quelli che rimettono la trasmissione degli atti a questo o quell'organo dell'amministrazione spesso vengono disattese o rimangono equivoche perché non c'è un termine entro il quale pretendere l'invio dell'aggiornamento. In questo caso quindi ci sentiamo di proporre al Consiglio l'integrazione di questo passaggio indicando la data del 28 febbraio di ogni anno.

PRESIDENTE: Ringrazio il presidente Capecchi. Non ci sono altri interventi, metterei in votazione l'emendamento n. 2. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 7. Contrari 22. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Emendamento n. 3 presidente; qui però c'è un subemendamento quindi lascio la parola al presidente Capecchi per l'emendamento e poi al primo firmatario del subemendamento.

CAPECCHI: Grazie Presidente. In questo caso noi ci siamo sentiti in dovere di segnalare uno degli aspetti particolari perché viene allegato un cronoprogramma che si riferisce non alla realizzazione degli impianti ma alla procedura interna del Piano. Questo poteva avere un senso logico nella fase di adozione per dare anche ai soggetti esterni l'idea di quando si sarebbe andati a cadere. Per questo abbiamo voluto evidenziare che andrebbe cassato, perché semmai, lo dico in maniera provocatoria rispetto all'impostazione, avrebbe dovuto essere sostituito da un cronoprogramma della realizzazione degli impianti, o quantomeno una sorta di roadmap da dare agli ambiti per, non soltanto, vedremo se ce la faranno, adottare i loro piani d'ambito, ma in qualche modo dare una roadmap per la realizzazione degli interventi in questi ultimi previsti. Quindi con questo emendamento proponeva-

mo di cassare comunque questo cronoprogramma, che tra l'altro finiva a settembre 2023 e quindi non ci pare più in linea con i tempi della nostra discussione.

PRESIDENTE: Grazie. Presidente De Robertis.

DE ROBERTIS: Grazie. Noi abbiamo presentato un subemendamento che, se approvato, al posto della completa soppressione proposta dall'emendamento aggiornato parzialmente il cronoprogramma presente al paragrafo 7 della sezione valutativa. Quindi non la totale soppressione ma una serie di modifiche che vanno ad aggiornare parzialmente il cronoprogramma.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono altri interventi? Prego.

CAPECCHI: Fermo restando che io non lo ritrovavo e soprattutto non ho avuto la possibilità di leggere nel dettaglio l'allegato, faccio presente che in realtà il subemendamento non va nel senso soppressivo dell'emendamento, va esattamente in senso contrario: noi diciamo che il cronoprogramma va tolto mentre il subemendamento dice che va sostituito con qualche altra cosa. Non so se questo pone questioni di ammissibilità; questo decide naturalmente il Presidente. Il senso della nostra posizione voi l'avete capito, non riesco a capire ad oggi che tipo di aggiornamento si faccia sul cronoprogramma se il contenuto rimane quello: se si cambia l'oggetto del cronoprogramma vorrei capire, non lo ritrovo qui il subemendamento del PD, che contenuto gli si dà.

PRESIDENTE: Gli uffici mi dicono che li hanno distribuiti ma se c'è bisogno ve li diamo. Da come io l'ho intesa è una tabella aggiornata, sostanzialmente. Ho inteso bene? Sono un po' stanco ma...bene, allora mettiamo in votazione prima il subemendamento e poi l'emendamento. Votiamo prima il subemendamento illustrato dalla presidente De

Robertis ... (*intervento fuori microfono*)... Altrimenti mi avrebbero segnalato gli uffici l'inammissibilità. Un subemendamento sì, subemenda l'emendamento che... Chiudiamo la votazione. Favorevoli 23. Contrari 4. Astenuti 0.

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'emendamento n. 3 così come emendato. Aperta la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 2. Contrari 24. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Passiamo all'emendamento n. 4. La parola al presidente Capecchi... (*interventi fuori microfono*)... No neanche accolto l'emendamento, cioè abbiamo votato contro l'emendamento che abbiamo subemendato. Un'idea interessante... (*interventi fuori microfono*)...

La parola al presidente Capecchi.

CAPECCHI: Ci ride dietro qualcuno poi per il resto non cambia nulla ... (*interventi fuori microfono*)... Presidente io voglio recuperare 10 secondi.

PRESIDENTE: Presidente gliene faccio recuperare anche 20 perché mi pare che qui oggi sono un po' discoli.

CAPECCHI: Emendamento n. 4: a pagina 14 dell'allegato "Relazione Piano regionale gestione di rifiuti" dopo le parole "un'unica delibera" aggiungere "del Consiglio regionale". Anche in questo caso noi siamo andati a vedere, non è specificato nella legge 65/2014, si può anche intuire, ma secondo noi se si scrive è meglio. Cioè si dice che laddove ci siano modifiche non sostanziali di dettaglio, ma comunque aggiornamenti del Piano, ai sensi della 65/14 questo si fa con un'unica delibera e non con il procedimento aggravato che comprende anche le osservazioni. Per quello che noi riteniamo, e quindi per il fatto

di essere coerenti anche con la padronanza del Consiglio regionale di questo Piano, secondo noi deve essere specificato che la votazione avvenga con delibera del Consiglio regionale.

PRESIDENTE: Grazie. Non vedo nessun iscritto a parlare, mettiamo in votazione l'emendamento n. 4. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 8. Contrari 22. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Emendamento n. 5. Presidente Capecchi.

CAPECCHI: Questa è una questione un po' più di sostanza: sempre nella Relazione generale al Piano a pagina 33 di 194 si parla dei fabbisogni di trattamento e smaltimento a confronto con l'impiantistica operativa e in sviluppo. In questo caso si dice: "i fabbisogni di trattamento per la fase transitoria potrebbero continuare a essere in parte soddisfatti da impianti di mercato extra regionali, così come evidenziato dai dati storici". Ora noi diciamo che una delle emergenze rispetto alla situazione attuale è quella di riportare all'interno della Regione Toscana questi flussi. Quindi non possiamo dal nostro punto di vista essere d'accordo con questa clausola aperta che per tutta la fase transitoria, cioè per sei anni, può continuare ad essere per gli ATO, a cui dovremo dare degli indirizzi puntuali, un alibi per continuare a portare rifiuti dove meglio credono; questo, unito al fatto che non diamo termini per la realizzazione degli impianti, secondo noi getta un'ombra, mi verrebbe da dire con una battuta, sinistra, sulla fattibilità concreta anche delle indicazioni più o meno prescrittive di questo Piano, perché di fatto lascia una porta aperta rispetto all'esportazione, lasciatemi utilizzare questo termine, di rifiuti, e quindi noi proponiamo di cassare interamente quest'ultimo capoverso.

PRESIDENTE: Grazie. Mettiamo in votazione l'emendamento n. 5. Apriamo la vota-

zione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 10. Contrari 23. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Passiamo all'emendamento n. 6 presidente Capecci.

CAPECCHI: Grazie Presidente. Ancora in coerenza rispetto a quello che abbiamo sostenuto rispetto ai ruoli e rispetto al fatto che secondo noi si dovrebbero tenere distinti questi predetti ruoli tra la Regione, le ATO, i soggetti gestori, noi proponiamo di cassare i primi tre capoversi alla pagina, se non ricordo male, 165 dell'allegato "Relazione generale al Piano dei rifiuti", perché in questo caso si inserisce l'idea di questo tavolo di confronto all'interno del quale si confronteranno tutta una serie di dati che non attengono a situazioni emergenziali, ma attengono alla gestione ordinaria di questo Piano; quindi delle due l'una: o com'era stato proposto oggi si ampliava questo tavolo e, attraverso anche alcuni emendamenti del sottoscritto si recuperava o si recupera il ruolo del Consiglio regionale, oppure dal nostro punto di vista, penso sia almeno apprezzabile un minimo di coerenza, non si può oggi accettare di fare un Piano che ha una fase transitoria dicendo che si fa un tavolo da un'altra parte per gestire il Piano stesso nelle parti in cui evidentemente ci sarà da trovarsi d'accordo stante la situazione, stante il fatto che noi non diamo nessuna prescrizione né di tipo temporale né di tipo localizzativo. Sostanzialmente questo piano, al di là delle enunciazioni di principio, è a porte aperte; queste porte aperte si continueranno a giocare esattamente sull'esempio che oggi abbiamo letto del protocollo firmato qualche tempo fa fra la Regione, l'ATO, i comuni e Alia su un altro tavolo, ma non, ripeto, per gestire situazioni emergenziali, come prevede la 25/98, la nostra legge regionale, laddove ci siano problemi o di commissariamento o di intervenire attraverso decreti del Presidente della Regione, che addirittura, lo ricordo, potrebbe in caso di emergenza stabilire anche la realizzazio-

ne degli impianti anche "in barba" alla pianificazione laddove fosse certificata una situazione di emergenza. Secondo noi questo viola esattamente la ripartizione di compiti tra il Consiglio e la Giunta: il Consiglio dovrebbe fare la programmazione e la gestione ordinaria del piano, la Giunta e il Presidente dovrebbero intervenire in situazioni emergenziali. Questo tavolo, che mischia le responsabilità rischia anche di rendere grigia la responsabilità, perché alla fine siccome tutti soggetti saranno intorno a quel tavolo non si capirà più chi ha responsabilità di fare che cosa. Questo francamente dispiace rispetto a un lavoro che comunque abbiamo penso contribuito a svolgere portando il nostro contributo per tre anni e qualche mese e qualche giorno, come ci è stato ricordato oggi, e dal quale non vorremmo essere espunti da domani per ritrovarsi fra 10 anni a fare l'ennesima valutazione in fretta e furia di quello che è successo nel frattempo e scoprire magari che certi impianti sono nati e altri no, magari anche in realizzazioni diverse rispetto a quelle coordinate che aveva dato il Consiglio regionale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Abbiamo qualche intervento? No. Mettiamo in votazione l'emendamento n. 6. Aperta la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 10. Contrari 23. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Emendamento n. 7, la parola al presidente Capecci.

CAPECCHI: Qui si va su una questione ancora più puntuale e più delicata, perché, stante la situazione, nonostante si dica che non si danno prescrizioni, addirittura si lasciano le porte aperte in entrata e in uscita, si apre un tavolo dove tutti saranno in qualche modo coinvolti, ma siccome si sa già probabilmente che non ci si troverà d'accordo o magari potranno esserci situazioni nelle quali non ci si trova d'accordo, allora si inserisce un'altra scappatoia, e cioè si dice: tenuto con-

to del tavolo, e noi naturalmente in questo caso proponiamo di cassare, in coerenza con quanto dicevamo sopra, ma soprattutto si dice che gli ATO in quel caso dovranno diffidare il gestore a presentare una soluzione rispetto alla mancata realizzazione del Piano d'ambito; anche in questo caso evidentemente con una violazione delle nostre competenze. Tant'è vero che noi qui inseriamo, tentiamo di reinserire una valutazione del Consiglio regionale mettendoci "previo parere del Consiglio regionale". Cioè se il Consiglio regionale dà degli indirizzi, il Piano d'ambito non funziona o funziona parzialmente, ci si trova intorno ad un tavolo, si decide di dare al gestore la responsabilità di decidere, ci vorrete dire in Quarta Commissione quello che sta succedendo all'interno di quell'ATO oppure no? Io penso che sia una cosa doverosa rispetto alla responsabilità che portiamo, e guardate, anche sotto questo profilo noi non ne facciamo una battaglia di religione, ne facciamo una vicenda di rispetto anche del tempo che abbiamo speso in questi tre anni, qualche mese e qualche giorno, di costo, perché quello che facciamo ha un costo, e anche vorrei dire di difesa del luogo nel quale tutti sono rappresentati. C'è un esempio peraltro nella legge che va esattamente in questa direzione - e mi rivolgo al Presidente e all'assessore - sono le convenzioni interambito, che possono essere fatte previo atto di indirizzo del Consiglio regionale, perché anche quelle sono situazioni di gestione ordinaria, perché può succedere che un'ATO ha bisogno temporaneamente di andare da un'altra parte, ma lo può fare firmando una convenzione secondo i criteri che detta il Consiglio regionale. Invece anche in questo caso noi di fatto andiamo a sostituire una parte della 25/98 inserendo direttamente che sia un tavolo diverso dal Consiglio regionale o addirittura il gestore a fare quello che magari non è perfettamente in linea con il Piano o che si rende necessario per la gestione ordinaria del Piano. Noi pensiamo che sotto questo profilo il ruolo del Consiglio regionale meriti sinceramente una diversa considerazione.

**PRESIDENTE:** Ringrazio il presidente Capecchi. La parola al collega Baldini.

**BALDINI:** Grazie, Presidente. Il tema avanzato da parte del gruppo di Fratelli d'Italia e esposto all'Aula da parte del presidente Capecchi, non solo si colloca nuovamente in un alveo che già avevamo affrontato in occasione di emendamenti precedenti dove correttamente, come condivide anche il gruppo della Lega, come condivide il gruppo di Fratelli d'Italia, ovviamente le forze di minoranza, si cerca di dare centralità al Consiglio regionale, si cerca di dare centralità alla Quarta Commissione, si cerca di garantire il senso di responsabilità a chi è chiamato, eletto dai cittadini, a svolgere un compito su tematiche di questa portata, di questa importanza, che vanno a incidere anche sulle tasche dei cittadini.

Ma, guardate, a mio avviso si può andare anche ben oltre. In parte lo avevo accennato in precedenza: è un compito non tanto del Consiglio regionale, della Commissione ambiente, di chi è preposto a discutere, ad affrontare temi specifici che sono indicati da un regolamento come può essere quello del Consiglio regionale a organi ben individuati, ma è un compito della politica quello che il presidente Capecchi in qualche modo ci ha presentato; la responsabilità della politica, la responsabilità di chi è eletto dai cittadini, la responsabilità di chi è chiamato a assumersi la responsabilità delle scelte su tematiche di questa portata non può essere abbandonata improvvisamente nel momento in cui il processo formale è esaurito, altrimenti c'è un'abdicazione della politica, non solo del ruolo istituzionale, ma della politica a compiti che invece i cittadini ci hanno consegnato perché vengano in qualche modo governati e governati sempre.

Allora, il ragionamento che ha fatto con gli atti presentati il gruppo di Fratelli d'Italia è assolutamente condiviso e in linea con quello che il gruppo della Lega ha detto a più riprese con atti già discussi e già votati e non può che trovare il consenso della Lega, del gruppo

della Lega, dei consiglieri regionali della Lega e rafforzare ancora di più quello che è un principio sul quale siamo assolutamente convinti e abbiamo espresso anche in altre occasioni: la politica e le istituzioni non devono mai abdicare al proprio ruolo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Ringrazio il collega Baldini. Mettiamo in votazione l'emendamento n. 7... avete anche tutti gli emendamenti stampati. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 7. Contrari 21. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Emendamento n. 8. Presidente Capecchi.

CAPECCHI: Grazie Presidente. Questo è un emendamento che avevamo già segnalato in Commissione: si tratta del mancato recepimento di una proposta che ha fatto la Capitaneria di porto nell'ambito della relazione del Piano regionale generale ma che ha fatto nell'ambito della procedura di valutazione ambientale. Ciò che noi esattamente ribadiamo in termini di proposta di integrazione al paragrafo 14.6 a pagina 168 di 194... perché loro hanno proposto "prevedere la stipula di appositi protocolli operativi con gli enti territoriali locali per l'adozione di misure di ripristino dello stato dei luoghi, nonché il successivo smaltimento dei rifiuti, con possibilità di rivalersi successivamente nei confronti dell'autore del reato" e a fronte di questo contributo la risposta degli uffici è stata: recepito ed è stato indicato il punto 14.6 che però non è stato integrato rispetto all'adottato. Noi l'avevamo già segnalato e in effetti abbiamo riproposto l'emendamento perché secondo noi, siccome è corretto averlo recepito, è corretto anche riportarlo visto e considerato che oltre a recepito si dà nelle controdeduzioni il riferimento al paragrafo, di riportarlo esattamente nei termini che abbiamo riassunto, aggiungendo un punto rispetto all'elencazione dei punti "azioni per contrastare la dispersione dei

rifiuti". In questo caso si parla, se non ricordo male, all'interno anche dei porti, perché appunto è intervenuta la Capitaneria.

PRESIDENTE: Ringrazio il presidente Capecchi. Mettiamo in votazione l'emendamento n. 8. Aperta la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 7. Contrari 23. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Emendamento n. 9.

CAPECCHI: Sì, grazie, Presidente. Dispiace sinceramente anche di fronte all'oggettività ricevere dei no. In questo caso ce lo aspettiamo un po' di più all'emendamento 9 perché si tratta di una questione di fondo del Piano che abbiamo peraltro segnalato ricevendo anche qualche grazie fuori microfono, perché si era creata una discrasia fra ciò che si rispondeva nella controdeduzione e il testo del paragrafo 15 che ritroviamo a pagina 169 di 194. In questo caso che cosa è successo? Che a seguito di una osservazione si toglie la prescrittività della normativa regionale lasciando solo la prescrittività della normativa nazionale. In questo caso secondo noi si fa un'operazione poco rispettosa di quello che il Consiglio regionale si appresta a fare votando un piano che di fatto con questa modifica non è più prescrittivo: noi scriviamo 82 per cento al posto 75 della normativa nazionale ma non costringiamo le ATO a rispettare l'82 per cento, perché per noi, per come è scritto all'interno di questo paragrafo "si precisa che assumono carattere prescrittivo gli obiettivi sanciti dalla normativa nazionale" e non quella regionale come noi invece chiederemmo di aggiungere. Altrimenti è inutile che la Regione Toscana si voglia qualificare migliore puntando all'82 per cento della raccolta differenziata perché anche in questo caso lo annunciamo ma in realtà rinunciamo a che questo annuncio diventi prescrittivo nei confronti delle autorità. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Mettiamo in votazione l'emendamento n. 9. Aperta la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 7. Contrari 22 con i voti dei colleghi Benucci e Pieroni. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Emendamento n. 10.

CAPECCHI: Grazie Presidente. Qui si tratta dell'unico emendamento che noi facciamo alle controdeduzioni oggetto della procedura di VAS, in particolar modo è l'osservazione n. 9 del Comune Serravalle Pistoiese, non accolta. Come abbiamo più volte chiarito nel corso di questi due giorni, il Comune di Serravalle è, insieme ad altri, uno dei comuni che ha una discarica di rifiuti speciali che con questo Piano può diventare utile anche per i rifiuti urbani. Anche in questo caso evidentemente lasciando una porta aperta troppo facile per l'autorità d'ambito noi cosa diciamo? Diciamo che questa ipotesi possa essere percorribile, e quindi l'osservazione andrebbe accolta anziché non accolta, subordinandola a una testimoniata impossibilità di realizzare nuovi impianti di smaltimento. Cioè, qual è il principio che noi vorremmo realizzare? Tu ATO mi devi dimostrare che non hai la possibilità di realizzare altri impianti e non hai altre soluzioni percorribili rispetto semplicemente a imporre a un comune che ha avuto sul suo territorio una discarica di rifiuti speciali, che ha un iter autorizzativo e delle prescrizioni particolari e che è stata fatta digerire proprio perché magari di rifiuti speciali e non di rifiuti urbani, mi devi dimostrare l'impossibilità a realizzare impianti alternativi. Altrimenti per le ATO evidentemente diventerà, soprattutto nei 180 giorni, soprattutto nell'ATO Centro che parte già in una situazione particolare, troppo facile chiedere e imporre a maggioranza di continuare a portare i rifiuti in discarica piuttosto che ricercare soluzioni anche diverse, anche innovative, anche di realizzazione di nuovi impianti sul proprio territorio di riferimento.

PRESIDENTE: Grazie. Mettiamo in votazione l'emendamento n. 10. Aperta la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 9. Contrari 22. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Emendamento n. 11, la parola al presidente Capecchi.

CAPECCHI: Grazie Presidente. Questo lo ritiro.

PRESIDENTE: Il presidente Capecchi ritira l'emendamento n. 11.

PRESIDENTE: Emendamento n. 12.

CAPECCHI: Grazie Presidente. Rispetto a questo invece si condivide da parte degli uffici nella proposta la osservazione, e secondo noi avendo un carattere, anche se non comporta la modifica normativa dei paragrafi, avendo in qualche modo un valore anche politico, visto e considerato che si parla del potenziamento delle raccolte differenziate e del riciclaggio attraverso la nascita di hub in settori specifici, secondo noi era opportuno dare un segnale di accoglimento, anche perché automaticamente si sarebbe trasformato in un indirizzo più forte.

PRESIDENTE: Grazie. Mettiamo in votazione l'emendamento n. 12. Aperta la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 8 con i voti di Bianchini e Fantozzi. Contrari 21. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Emendamento n. 13, prego.

CAPECCHI: Grazie Presidente. Qui sarò veramente telegrafico: è la stessa vicenda però è un'osservazione dei cittadini di Serravalle sempre sulla 65/14, stesso meccanismo che proponevamo prima, cioè il fatto di obbligare

l'ATO a testimoniare e a documentare l'impossibilità di trovare soluzioni alternative.

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'emendamento n. 13. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 8. Contrari 22. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Emendamento n. 14.

CAPECCHI: Grazie Presidente. In questo caso noi proponiamo un'altra volta di passare dalla presa d'atto all'accolta, perché anche in questo caso si tratta di un argomento centrale. Confindustria cosa dice? Di non escludere nessuna tipologia di impianto. Ricordo, lo abbiamo detto nel dibattito, che quando siamo partiti con l'adozione di questo Piano in realtà la situazione era un po' diversa rispetto a quello che abbiamo letto e valutato nelle ultime settimane e negli ultimi mesi, che è venuto fuori negli ultimi due giorni anche con l'entrata trionfale nel club dei favorevoli ai termovalorizzatori della presidente De Robertis. Ma, battute a parte, siccome qui si ribadisce la disponibilità a inserire, o meglio a non considerare estranei rispetto al Piano anche gli impianti che facciano del recupero energetico la loro possibilità di costruzione, ci sembrerebbe giusto accogliere l'osservazione di Confindustria perché ha, anche in questo caso, un valore in qualche modo molto rilevante. Aggiungo che dalla manifestazione di interessi sono stati esclusi due impianti perché prevedevano ricorso al recupero energetico, se non ricordo male... (*intervento fuori microfono*)... e quindi anche sotto questo profilo, pur essendo consapevoli che l'avviso non costituiva e non costituisce chiaramente per i soggetti che vi hanno partecipato nessun tipo di interesse legittimo o di diritto soggettivo nei confronti della Pubblica amministrazione, però ci sembrava e ci sembrerebbe doveroso accogliere questa osservazione.

PRESIDENTE: Grazie. A questo punto mettiamo in votazione l'emendamento n. 14. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 7. Contrari 21. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Emendamento n. 15. Pre-go.

CAPECCHI: Grazie Presidente. In questo caso, a dimostrazione del fatto che anche nei confronti dei soggetti terzi noi non abbiamo nessuna sudditanza ma cerchiamo di rimanere coerenti rispetto ai ragionamenti che facciamo, proponiamo di non accogliere questa osservazione che è invece alla base della modifica che abbiamo in parte già discusso del famoso tavolo del monitoraggio. Se c'è qualcuno che deve fare monitoraggio del Piano è il Consiglio regionale che lo adotta e lo approva, oggi, stanotte, domani, alla luce dell'accoglimento o meno delle osservazioni dei soggetti terzi. Ogni altro tavolo è ben accetto ma non può che essere quantomeno parallelo, subordinato al ruolo del Consiglio regionale. In questo caso proponiamo di non accogliere l'osservazione modificando quindi la controdeduzione che invece parla di presa d'atto.

PRESIDENTE: Grazie. Mettiamo in votazione l'emendamento n. 15. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 3. Contrari 22. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Emendamento n. 16.

CAPECCHI: Grazie Presidente. In questo caso noi proponiamo di passare dalla presa d'atto al non accoglimento di questa controdeduzione per alcune ragioni, la prima delle quali è ovviamente che CISPEL dal suo punto di vista, mi immagino in qualche modo caldeggiata dai soggetti gestori, dice: non ci date prescrizioni puntuali sui flussi - per la verità anche con qualche ragione quando hanno fatto l'osservazione perché erano flussi del 2019,

quindi evidentemente on si fidano troppo di questo e venne fuori, se vi ricordate, poi fu sanata in parte, da una diatriba sulla quantificazione dei flussi che sollevarono anche le Autorità d'ambito quando furono audite qui, perché ci sono vari soggetti che certificano e quantificano i flussi e non tornavano alcuni numeri. Ma il problema è un altro, al di là dell'attualità o meno dei numeri, e noi abbiamo scelto il 2022 anziché il 2023, come Amministrazione, naturalmente non noi, ma il tema qui è che loro dicono: si possono fare gli errori dal punto di vista della predisposizione degli impianti se questi flussi fossero non corretti. Voi capite bene che qui si aprono due problemi, il primo: i flussi o sono veri o non sono veri, c'è una certificazione che viene rilasciata dagli uffici e c'è soprattutto un istituto nazionale, cioè ISPRA, che certifica a livello nazionale i flussi di qualunque tipo natura, eccetera, eccetera. Quindi delle due l'una, o i flussi sono buoni o non sono buoni. Se si ha paura che non siano buoni da parte di quelli che rappresentano le aziende io mi preoccupo, lo dico con grande trasparenza, da cittadino prima ancora che come amministratore, perché come tutti pago la TARI e la vorrei pagare su numeri veri, certificati. Se i numeri sono veri e certificati, accogliere una, perché qui si fa la presa d'atto che nel vostro senso significa: la accollo anche senza modifica. Questo è il punto. Prendere in considerazione qualcuno che ci dice "ma se poi i flussi non sono tanto veri si rischia di sbagliare gli impianti", ditemi voi a che serve fare un Piano che dovrebbe invece dare sia a livello regionale, ma soprattutto a livelli di ambiti, dei numeri veri su cui loro dovrebbero basare le scelte. E poi l'altro elemento più politico, e concludo, quando si dice "il Piano ha recepito gli indirizzi forniti dalla Giunta regionale". anche su questo voi capite bene che per noi, per come la intendiamo noi questa partita, si tratta di un passaggio francamente poco condivisibile. Avrei preferito: ha recepito gli indirizzi del Piano regionale di sviluppo, votato con delibera del... da parte del Consiglio regionale, il DEFR ma non certamente gli indirizzi della

Giunta perché evidentemente evidenza, scusate il gioco di parole, l'ora è tarda, le condizioni in cui è nato e si sta sviluppando questo Piano.

PRESIDENTE: Grazie. Mettiamo in votazione l'emendamento n. 16. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 8. Contrari 21. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Prego presidente.

CAPECCHI: Grazie Presidente. Anche in questo caso noi prendiamo atto di una osservazione, cioè la proposta dell'ufficio e della maggioranza, mi sento di dire, è quella di prendere atto di una osservazione che invece dovrebbe essere centrale, accolta per definizione nel Piano che dovrebbe occuparsi di regolamentare la gestione dei rifiuti nei prossimi anni, ovvero azzerare e non prevedere flussi di esportazione fuori Regione e fuori Italia. Se vi ricordate quello che abbiamo detto pochi minuti fa, in realtà noi lasciamo aperte le porte per alcuni flussi e vorrei anche dire, mi dispiace non la vedo la collega Mercanti, siccome si parla in questo caso del Piano che ha prefigurato un quadro gestionale che soprattutto nella situazione a regime con la realizzazione... non vorrei che si equivocassero i termini, ma battute, anche in questo caso a parte, secondo noi andrebbe modificato in questo caso "da presa d'atto" in "accoglimento" e quindi a pienamente accolta senza grandi ragionamenti di controdeduzione perché si tratta della traduzione di un principio di legge.

PRESIDENTE: Grazie. Mettiamo in votazione l'emendamento n. 17. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 8. Contrari 19. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Emendamento n. 18.

PRESIDENTE: Grazie Presidente. Anche in questo caso in maniera telegrafica ma per sottolineare un aspetto: si parla ancora della discarica del Cassero a Serravalle, per evidenziare che anche la Provincia, che ha un colore politico completamente diverso rispetto all'amministrazione comunale, ha osservato, mettendo in luce, la criticità di una trasformazione delle discariche per rifiuti speciali con possibilità di conferire i rifiuti ordinari dell'ATO. Anche in questo caso noi manteniamo fermo il principio per il quale lo si possa eventualmente fare solo laddove si è testimoniato e documentato l'impossibilità per l'ATO, scusate il gioco di parole, di realizzare impianti alternativi.

PRESIDENTE: Grazie. Mettiamo in votazione l'emendamento n. 18. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 7. Contrari 21. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Ultimo emendamento di questo pacchetto, protocollo 511, l'emendamento n. 19. Prego presidente.

CAPECCHI: Grazie. È l'ultimo emendamento rispetto alle controdeduzioni ex 65/14. In questo caso ci si riferisce alle osservazioni fatte dalle ATO, dalle autorità d'ambito, le quali chiedono maggiore flessibilità e maggiori spettri di soluzioni, ed è quella parte che ha originato anche i due emendamenti, uno ritirato e l'altro votato, presentati dal gruppo della Lega, in modo particolare sotto due profili: il primo è quello dell'evidenza di una gara pubblica, e il secondo è il concetto degli impianti integrati. Anche in questo caso noi chiedevamo e chiediamo che la controdeduzione sia trasformata da "parzialmente accolta" in "non accolta" perché vogliamo mantenere ben distinti i ruoli: la Regione pianifica, controlla, eventualmente interviene, le ATO hanno responsabilità di legge per fare Piani d'ambito, i gestori devono rispettare i Piani d'ambito e garantire massima efficacia ed efficienza della loro azione. Ricordo che la se-

lezione avviene per questo attraverso gare pubbliche, c'è un contratto di servizio, ci sono prestazioni che devono essere garantite a fronte delle quali teoricamente si potrebbe arrivare anche alla revoca, mentre nel sistema che si va delineando si sta tutti intorno a un tavolo e tutti si è sullo stesso piano, e secondo noi è un errore normativo e concettuale. Grazie.

PRESIDENTE: Ringrazio il presidente Capecchi. Mettiamo in votazione l'emendamento n. 19. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 10. Contrari 22. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Ora passiamo a tre emendamenti, sempre di Fratelli d'Italia, che sono a prima firma Fantozzi, protocollo 512. Chiedo al presidente Fantozzi se vuole illustrarli singolarmente oppure tutti e tre insieme. Singolarmente, prego.

FANTOZZI: Grazie Presidente. Io qui ho degli appunti, avevo scritto oggi *mala tempora currunt* su questo... Credo sia anche un po' l'ultima chance per poter cercare nuovamente di capire quello da dove siamo partiti ieri, cioè la possibilità di andare a definire forme di ulteriore tutela nei confronti dell'ultimo per cui è pensato il Piano, che è il cittadino. Quindi in questo trittico di emendamenti il primo voleva introdurre una forma di ulteriore tutela nei confronti della salute dei cittadini, in considerazione del fatto che esistono numerose aree industriali produttive all'interno dei centri abitati, a ridosso dei centri storici e talvolta persino in prossimità di beni e risorse tutelate. Per tale motivo si richiede di tenere maggiormente in considerazione i fattori quali il contesto territoriale e ambientale, la fragilità, la saturazione delle aree interessate dai provvedimenti oggetto dell'articolo in questione. Lo dicevamo prima, la conosciamo benissimo la storia delle aree industriali, abbiamo capito perfettamente tutto quello che è la logica che ha fatto lavorare sul Piano, però vale la pena di ribadirlo, perché i risultati di

impostazioni che non vanno a garantire maggiore tutela non li paga la Regione Toscana, non li paga il Consiglio regionale, li pagano i cittadini della zona. Ve lo dice un vecchio sindaco che a tutto questo papaver che ha qui Capecchi sul tavolino ci ha creduto sempre: nel 2014 introdusse, dopo Capannori penso in Toscana il secondo comune, la tariffazione puntuale, caro assessore, inserimmo il codice a barre, mi ricordo sempre la consegna ai cittadini... un mese prima del voto, tentai anche prima delle elezioni del 2014... mi ricordo anche gli sbarramenti fatti sulle strade con i bidoncini del verde perché si diceva che con la tariffazione puntuale tutti avremmo pagato il rifiuto che avremmo prodotto, saremmo stati un pochino più equi e un pochino solidali, ma così non fu. Quindi tutte le volte che ripenso a quei momenti torno a cercare di capire come si fa a tutelare maggiormente colui che non è tutelato affatto, né nel portafoglio né tante volte nelle valutazioni ambientali che accompagnano, lo abbiamo visto e scoperto, e lo vedremo prossimamente, la localizzazione degli impianti.

**PRESIDENTE:** Grazie presidente Fantozzi. Mettiamo in votazione l'emendamento numero 1 protocollo 512. Aperta la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 10. Contrari 22. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

**PRESIDENTE:** Emendamento n. 2. Presidente Fantozzi.

**FANTOZZI:** Grazie Presidente. Anche questo emendamento vuol cercare di dare minore arbitrarietà possibile al legislatore nella tutela del cittadino, quindi ci troviamo a fare, come sappiamo fare bene, anche gli ambientalisti; è un'attitudine che ci riconosciamo, ormai. Con il presente emendamento si garantisce di fatto una minore arbitrarietà quale deriverebbe dalla ratio di lasciare al proponente la possibilità di avvalersi di una norma diversa rispetto a quella vigente fino a quel momento,

che ha condizionato scelte progettuali, valutazioni, pareri, richieste e prescrizioni. Secondo prassi un iter autorizzativo in corso è fatto salvo all'entrata in vigore di una nuova normativa e prosegue con la normativa previgente, lo dimostra il primo paragrafo dell'articolo 18.1.4 della relazione del nuovo Piano per cui i procedimenti relativi agli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti avviati alla data di efficacia del presente Piano concluderanno la verifica dei criteri localizzativi sulla base delle disposizioni contenute nel Piano previgente, approvato con delibera di Consiglio regionale del 18 novembre 2014 n. 94. Credo che anche sotto questo profilo, per l'attenzione che cerchiamo di riservare meriteremmo... c'era un'onorificenza una volta famosissima, che però citerò per il prossimo emendamento.

**PRESIDENTE:** Io ringrazio il Presidente Fantozzi, davvero, però mettiamo in votazione... Ho apprezzato molto l'intervento, sul serio, l'unica cosa è che devo votare contro, però ho apprezzato molto. L'ho detto anche a microfono così... Chiudiamo la votazione. Favorevoli 8. Contrari 23. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

**PRESIDENTE:** Emendamento n. 3.

**FANTOZZI:** Questo emendamento per la correttezza che imposta... noi volevamo introdurre un elemento, la distanza dall'area residenziale di salvaguardia della salute pubblica, che è un diritto tutelato dall'articolo 32 della nostra Costituzione, richiamando il Piano vigente che recita: "non sono idonee le aree con presenza di insediamenti residenziali all'interno di un centro abitato senza considerare le case sparse inferiori a 200 metri dal punto di scarico dei rifiuti e che tale limite è posto a 500 metri qualora in impianto siano conferiti rifiuti pericolosi. Si suggerisce infine una norma transitoria in attesa che, come stabilito dalla legge annuale di manutenzione normativa della Toscana in vigore dal 9 luglio 2024, il Consiglio regionale della Toscana as-

solva al compito di individuare le misure per la prevenzione e la limitazione delle emissioni odorigene ex decreto 152/2006". E questo va bene. Io ci vorrei mettere il bonus su questo, che è appunto il verbale dell'esclusione della VIA, meraviglioso, qui ho una copia autografa della VIA che riporta, e lo voglio lasciare agli atti, due cose meravigliose: a pagina 26 quello che vi dicevo oggi, perché altrimenti si può dire o si può dare ad intendere cose che non sono, che la soluzione tecnica per questo nuovo impianto, di cui noi ci onoreremo come un monumento nazionale, è che "la soluzione tecnica scelta dovrà consentire, nel caso in cui emergono criticità dai recettori, di poter facilmente apportare modifiche tecniche e impiantistiche per ridurre gli impianti". Si suggerisce di innalzare il camino E1 ad esempio alla quota di 20 metri dal Piano di campagna; credo non sia neanche il campanile di Montecarlo, però questa è un'altra cosa.

Poi altra pagina, bellissimo: "a tale proposito..." si parla vulnerabilità idraulica di cui vi ha edotto prima il collega Capecchi "a tale proposito il proponente deve mettere in atto quanto disposto dalla legge regionale 41/2018"... "il proponente che ha previsto azioni di sopraelevazione del piano di calpestio dal fabbricato industriale con sicuro aggravamento per chi sta attorno a quest'area, che è area idraulica, pericolosità P3". Poi il bello è che a un certo punto, e qui chiudo, si fa riferimento a quello che non va di questo procedimento che non mi convince sotto nessun profilo: "il proponente ha preso in esame l'unico impianto analogo a quello di progetto realizzato in Italia in provincia di Treviso" che è chiuso.

PRESIDENTE: Grazie. Mettiamo in votazione l'emendamento n. 3. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 10. Contrari 22 con il voto del presidente Ceccarelli. Astenuti 1.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Passiamo agli ultimi quattro emendamenti, protocollo 513 di Fratelli

d'Italia prima firma Petrucci., Petrucci potrebbe darli anche per illustrati. Prego.

PETRUCCI: Allora l'emendamento n. 1 all'allegato 2 "quadro esclusivamente conoscitivo rifiuti urbani e speciali". L'emendamento chiede la completa cancellazione della previsione di ampliamento della discarica di Gello di Pontedera. Noi non pensiamo che Pontedera possa essere la capitale italiana dei rifiuti, è un territorio già fortemente gravato da più di un impianto. La Valdera in generale è gravata da più di un impianto. Tra l'altro se in Valdera ci sono situazioni virtuose, anche se forse è esagerato definirle tale, come Peccioli dove il dover subire per un territorio un impianto di smaltimento dei rifiuti poi ha un ritorno in minor tasse, maggiori servizi, minori tributi, maggiori iniziative da un punto di vista sportivo, culturale, eccetera. Tutto questo a pochi chilometri di distanza a Pontedera, Ponsacco, dove insistono impianti assolutamente paragonabili a quello di Peccioli per la mole dei rifiuti che accolgono, quel tipo di intervento, quel tipo di situazione non produce per il territorio poi nessun vantaggio a, come si dice, compensazione della responsabilità che il territorio si assume. Questo intervento porterebbe a aggravare ulteriormente il territorio, la previsione è prevista in Piano rispetto all'impianto di Gello di Pontedera. Conseguentemente noi chiediamo con questo emendamento che venga totalmente cassata quella previsione dal Piano rispetto all'ampliamento in quella misura dell'impianto di Gello.

PRESIDENTE: Bene. Mettiamo in votazione l'emendamento n. 1. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 8. Contrari 23. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Prima di passare all'emendamento n. 2 do la parola all'assessora Monni. Vuole fare una comunicazione all'Aula collegata all'emendamento, prego... (*intervento fuori microfono*)... È la stessa co-

sa... ora dice una cosa e poi tu valuti se presentarlo oppure no. Prego.

MONNI: Mi permetto di inserirmi perché ho una novità da comunicare, perché dopo la nostra richiesta periodica di aggiornamento relativo alle autorizzazioni in corso presentate, insomma l'aggiornamento che poi vi comunichiamo in maniera periodica, abbiamo indirizzato la richiesta di aggiornamento a più gestori, in particolare ad Alia, RetiAmbiente e alla Scapigliato, e abbiamo ricevuto una comunicazione oggi pomeriggio, acquisita al protocollo alle 17:42 con la quale Alia - per ora ha risposto solo Alia - ha scritto che presenterà l'istanza per il Dano entro la fine di gennaio - il Dano è l'impianto previsto a Pistoia per il recupero della carta e cartone - che, pur ritenendo solida la tecnologia waste to chemical, la complessità progettuale di questa tipologia di impianto richiede ulteriori approfondimenti relativamente alla localizzazione e che in particolare il sito di Pontedera presenta elementi che non sono compatibili con i requisiti che sono richiesti dal progetto europeo IPCEI, in particolare l'Hy2Use, nell'ambito del quale questa tecnologia finalizzata al recupero di idrogeno con bassa emissione di carbonio è stata oggetto di un contributo di 194 milioni di euro a fondo perduto. Quindi nella lettera Alia precisa che rinuncia all'ipotesi di localizzazione a Pontedera ma, anche in forza di questo finanziamento, continua i suoi approfondimenti in merito ad altri siti.

PRESIDENTE: Grazie. La parola al collega Petrucci, se vuole illustrare o ritirare l'emendamento.

PETRUCCI: Assolutamente non lo ritiro, scusatemi, ma questo veramente è un atteggiamento non serio, assessore, mi scusi se glielo dico, se volete questa lettera la distribuite, perché lei la legge... (*intervento fuori microfono*)... Ancora peggio... è arrivata su carta intestata, a chi è arrivata, perché è arrivata, l'avete richiesta... ma che modo di fare

è, scusate? È un Piano che presentate voi, non è che lo presenta la minoranza o i marziani, c'è un emendamento, lei ci dice che è arrivata una lettera. Da chi? A chi? Su carta intestata? A mezzo pec? Raccomandata con ricevuta di ritorno? Per mail ordinaria? Le hanno mandato un messaggio WhatsApp? Le hanno fatto un post su Facebook? ... ma che modo di fare è? L'emendamento certo che rimane, chi vuole si assuma la responsabilità di votare a favore e chi non vuole si assume la responsabilità di votare contro. Cosa diversa se lei ci mette a conoscenza di quella lettera, fa distribuire al Consiglio la lettera che è arrivata... poi lettera richiesta, non richiesta, io rimango basito... (*intervento fuori microfono*)... Allora io ascolto bene, lei sia rispettosa delle regole del Consiglio, io ascolto bene. Qui c'è un Piano di approvazione, non in discussione, addirittura essendo nella fase degli emendamenti siamo in fase di votazione, e lei ci racconta che è arrivata una lettera. Da chi? Dall'amministratore delegato, dal consiglio d'amministrazione, da un dipendente di Alia? Come si fa con questa banalità, superficialità... poi non è un dibattito, lei non può più intervenire, se no, scusate, ma le regole saranno uguali per tutti, interverrà qualcun altro a dircelo, perché se no poi se lei interviene poi re-intervengo io, non è che siamo...

PRESIDENTE: Non mi ha chiesto di intervenire.

PETRUCCI: ... Circostanziatelo... Comunque l'emendamento rimane come è e poi ognuno lo vota secondo coscienza assumendosi le responsabilità del voto.

PRESIDENTE: Grazie. La parola alla presidente Meini. Faccio solo presente che l'assessora Monni per questa tipologia di lavoro, è un lavoro interno, non era tenuta... si votava l'emendamento poi la comunicazione poteva avvenire anche in seguito, la stessa lettera può arrivare anche in seguito, dopo che approviamo il Piano dei rifiuti. Questa non è una roba per cui l'assessora Monni era tenuta. Io penso

che abbia agito in maniera trasparente e corretta e abbia fatto anche di più di quello che poteva fare. Prego.

MEINI: Grazie Presidente. Sinceramente è una modalità inusuale: la lettera arriva alle 17:52 dopo una conferenza stampa del centro-destra dove io ho denunciato che in una Conferenza di programmazione dei lavori... io quest'emendamento non l'ho presentato per correttezza, perché con una dichiarazione fatta dal Presidente del Consiglio regionale a tutti i capigruppo ci è stato detto che ci poteva essere questa possibilità, quindi, nel rispetto di quella che è la posizione del Presidente, che per me è rappresentante e garante di tutte le istituzioni, non ho presentato questo emendamento. Noi questa comunicazione l'aspettavamo da giorni e giorni, non è arrivata, quindi ci siamo detti che forse la trattativa non era andata a buon fine. Alle 14:30 abbiamo fatto una conferenza stampa battendoci su questo punto, che per quanto mi riguarda, venendo anche da quel territorio, era un punto centrale. Alle 17:42 o 52 non ricordo, arriva una comunicazione che non è nelle mani dei consiglieri regionali, che ci viene letta per cortesia; la cortesia sì, ma perché è in discussione l'emendamento, se l'emendamento non fosse stato presentato forse la comunicazione non ci arrivava nemmeno oggi. Poi magari l'avremmo letta domani sui giornali dopo aver votato il Piano.

Sinceramente io sono in difficoltà, cioè l'emendamento sì che deve andare avanti, a meno che non sospendiamo e ci fate leggere questo documento, perché come possiamo noi ritirare, o non votare, o valutare sulla base di una lettura di un documento che non abbiamo, di una volontà che c'era stata comunicata una settimana fa. Sono le 22:38, è arrivata alle 17:52, si è aspettato lo show in Consiglio regionale per farlo dire all'assessore Monni senza avere almeno la delicatezza di distribuirla precedentemente ai consiglieri regionali.

PRESIDENTE: Bene, mettiamo in votazione l'emendamento n. 2. Chiudiamo la vota-

zione. Chiudiamo la votazione. ... annullo la votazione e rifacciamo la votazione. Ripetiamo la votazione. Favorevoli 9. Contrari 23. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Emendamento n. 3. La parola al collega Petrucci.

PETRUCCI: Questo fa seguito agli altri due e prevede, sempre rispetto al medesimo territorio, che praticamente il territorio della zona della Valdera non venga individuato come territorio per collocare l'impianto del trattamento anerobico della FORSU. Quindi questo emendamento va nella direzione degli emendamenti precedenti.

PRESIDENTE: Grazie. La parola al collega Sguanci... no nessuna parola al collega Sguanci. Mettiamo in votazione l'emendamento n. 3. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 7 con il voto del collega Casucci. Contrari 23. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Ultimo emendamento, emendamento n. 4.

PETRUCCI: L'emendamento segue i tre precedenti, lo darei per illustrato, comunque riguarda sempre il territorio già citato della zona di Pontedera, che è un territorio che ha già garantito da molti anni lo smaltimento di una buona parte dei rifiuti dell'ATO Costa e quindi si ritiene non opportuno un ulteriore incremento/aumento della discarica citata.

PRESIDENTE: Grazie. Mettiamo in votazione l'emendamento n. 4. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 8 con il voto del collega Casucci. Contrari 23. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

**PRESIDENTE:** A questo punto ci sono le dichiarazioni di voto finali. Cinque minuti, uno per gruppo. Chiedo al Vicepresidente Scaramelli di sostituirmi per qualche minuto.

Se non c'è nessuno che vuole intervenire votiamo. Prego presidente.

**SGUANCI:** Fatto salvo che questo è davvero un buon piano dei rifiuti, è un piano che tiene conto delle necessità, che introduce nuovi modi di smaltimento e anche di riciclo, che coinvolge territori, comuni, e che quindi noi come Italia Viva voteremo favorevolmente, avendo contribuito alla realizzazione di questo Piano, a mio avviso anche dando un contributo in alcuni casi migliorativo, avrei gradito molto se avessimo ridotto al minimo la quantità dei rifiuti avvalendoci di sistemi di smaltimento che nel nord Italia e in Europa vengono fortemente usati. Nonostante si sia tenuto conto di questo e si siano messi finanziamenti per riqualificare, per aumentare, per potenziare, per restaurare termovalorizzatori, a mio avviso la termovalorizzazione non è stata tenuta nella necessaria considerazione. La termovalorizzazione riduce al minimo il rischio dell'inquinamento, dell'inquinamento del terreno, dell'inquinamento delle falde. Vorrei ricordare a tutti che tramite la termovalorizzazione si produce energia, si produce riscaldamento che viene erogato gratuitamente sui territori; è una cosa che viene usata nel nord Italia, vogliamo parlare di Ferrara? Vogliamo parlare di Milano? Vogliamo parlare di Bolzano? È una cosa che viene usata in Europa, vogliamo parlare di Vienna dove sono in centro? Vogliamo parlare di Copenaghen dove ci sono le piste da sci per i bambini, le scuole sci per i bambini sui termovalorizzatori, ci sono i ristoranti, ci sono i bar? Quindi, nonostante tutto, e noi voteremo convintamente a favore di questo Piano dei rifiuti perché è un piano innovativo, e, ripeto, noi abbiamo contribuito a realizzarlo e anche a migliorarlo, ritengo che i termovalorizzatori siano stati tenuti poco di conto e invece sono uno strumento all'avanguardia, a bassissimo impatto di inquinamento e soprattutto con una

resa energetica che non ha pari; senza contare la riduzione dell'inquinamento dovuta ai mezzi. Io vorrei che si facesse il conto di quanti mezzi in questa Regione... ragazzi io ho ascoltato tutti e sono stato zitto, quindi adesso mi fate il piacere di stare zitti voi. Chiaro? Tutti i giorni in questa Regione 1.500 mezzi si muovono per portare i rifiuti alle discariche. Quindi c'è un inquinamento che non è soltanto rischio di inquinamento del terreno e delle falde, è anche un inquinamento atmosferico. I termovalorizzatori avrebbero contribuito in maniera esponenziale a ridurlo. Questa è la mia opinione, lo dico, sono felice di poterlo dire perché se fosse intervenuto il mio presidente forse l'avrebbe detto in maniera meno chiara, forse perché ci crede anche meno; invece io credo molto nella termovalorizzazione. Quindi voterò favorevolmente, il gruppo di Italia Viva voterà favorevolmente ma a mio avviso si è tenuto poco conto di un sistema che ad Arezzo, a Pistoia, che in sette città di questa regione è in funzione e che avrebbe dato risultati a mio avviso assai positivi.

**Presidenza del Vicepresidente Stefano Scaramelli**

**PRESIDENTE:** Perfetto, grazie. Altre dichiarazioni di voto? Ci sono altre dichiarazioni o chiudo il dibattito? Poi la replica del Presidente Giani e la votazione. Prego, presidente Capecchi.

**CAPECCHI:** Grazie Presidente. Questa dichiarazione di voto che faccio a nome del gruppo di Fratelli d'Italia la devo innanzitutto all'assessore Monni, alla struttura tecnica che l'ha accompagnata, ma anche ai nostri uffici del legislativo che ci hanno accompagnato in questi tre anni, qualche mese e qualche giorno, e ovviamente a tutti i colleghi.

Parto dalla replica dell'assessore di ieri. Cercai inutilmente di richiamare la sua attenzione mentre chiacchierava amabilmente di altre cose, ho aspettato la sera per sentire la replica, la replica non c'è stata per la semplice ragione che l'assessore si è limitata dal suo punto di vista a ripetere la filosofia del Piano

mentre a nostro giudizio sarebbe stato più rispettoso, anche del regolamento oltre che dei gruppi, di dare riscontro politico alle questioni numerose che noi abbiamo sollevato perché ci siamo penso interessati abbondantemente di questo tema, e se qualcuno fosse... scusate... grazie, se qualcuno fosse in dubbio ce ne interesseremo ancora, e ancora, e ancora, e ancora, come purtroppo se ne interesseranno ancora i cittadini, le famiglie e le imprese di questa regione, ai quali ancora una volta si racconta una bellissima novella della Toscana felix che sposa l'economia circolare, che si mette alla testa di un grande movimento ambientalista per la transizione ecologica, ma che in realtà nella sostanza è la regione dove ci sono più discariche di tutti in Italia, dove la criminalità organizzata compie reati ambientali anche di una certa gravità, dove i reati ambientali ci collocano fra il quarto e quinto posto in Italia per infiltrazioni e reati di natura ambientale, e dove il costo dello smaltimento ci colloca al secondo posto in Italia sotto questo profilo. Naturalmente non va tutto male, naturalmente condividiamo, anche perché è normativa europea, non è che qui si è inventato qualcosa di innovativo e di alternativo rispetto agli altri, vorrei ricordarlo: dal 2018 tutti siamo chiamati a contribuire alla cosiddetta economia circolare, certo in situazioni come l'Italia e anche in Toscana dove ci sono i distretti industriali particolari, situazioni particolari rimandati nel corso degli anni, - a cominciare dall'ATO Centro, è evidente che i problemi sono migliori rispetto al resto dell'Europa.

Dovremo affrontare tutti insieme questa fase, che ci vede peraltro, guardate, già in difficoltà proprio per la crescita tendenziale della TARI che avete voluto tenere fuori in termini di sostenibilità economica e di fattibilità economica dei piani da questa discussione, mentre a parer nostro avrebbe potuto e dovuto far parte di questa discussione; esattamente come, Presidente, glielo dico per il prossimo futuro, si porrà il tema della governance di questo sistema che avete voluto tenere fuori confermando tre ATO, ma nella sostanza per due anni e mezzo raccontando solo dati di natura

regionale senza disarticularli a livello di ATO, cosa che siete stati costretti a inserire dalle osservazioni di autorevoli soggetti nella fase di approvazione.

Ancora. Abbiamo insistito fino a che è stata accolta un'eccezione sulle controdeduzioni riportandole finalmente sotto l'alveo del Consiglio, al quale devo dire oggi, e ci dispiace perché avrebbe potuto come avevo detto a qualche autorevole esponente della maggioranza anche facilitare la discussione, un minimo segnale di considerazione non solo per le nostre ragioni ma per le ragioni di tutti, perché il Consiglio regionale rappresenta tutti e quando si parla dei quattrini, dello sviluppo della Toscana, di dove mettere i rifiuti, dell'energia, e potrei continuare, è evidente che sono questioni che riguardano tutti e non la Giunta che va a trattare su qualche tavolo con questo o con quello di qualche operazione se farla o non farla, perché sotto il profilo della pianificazione è dall'incontro delle idee di tutti che nascono e dovrebbero nascere e svilupparsi i piani migliori.

Quindi, in conclusione, anche la nostra astensione rispetto all'ordine del giorno del Partito Democratico che pone, Presidente, oggi, nel giorno in cui votate il Piano dell'economia circolare il tema dell'equa distribuzione degli impianti sul territorio. Perché evidentemente, come ha dimostrato la discussione di questi due giorni, ci sono territori che hanno dato, continuano a dare e con le scelte che fate sugli impianti, sulla manifestazione di interessi e sulle discariche anche degli speciali destinati ai rifiuti urbani continueranno a dare, e ci sono territori dove magari, tipo Firenze, si paga meno TARI rispetto ai cittadini delle altre provincie contermini che hanno gli impianti si paga meno TARI e continuano a non dare. Questo non è giusto da un punto di vista politico, non è giusto da un punto di vista amministrativo, non è giusto da un punto di vista di concorrenzialità anche tra le imprese, perché il sistema deve stare, e concludo, Presidente, in equilibrio mettendo tutti allo stesso livello, e quindi tutti nelle condizioni di avere sconti e compensazioni laddove ci siano, ma anche di

pagare una TARI equilibrata, smettendo, perché questo ci chiama per prima cosa all'economia circolare, non solo di produrre tanta roba che dobbiamo e possiamo riciclare, smettendo soprattutto di infilare rifiuti sotto terra e smettendo, come diceva il collega Sguanci e lo ringrazio, di mandare a giro migliaia di camion tutti i giorni perché non si ha il coraggio di realizzare alcuni impianti.

Per queste motivazioni e per le molte altre che abbiamo cercato di esporre in questi due giorni, in questi mesi, e ringrazio e mi scuso anche per la lunghezza di tanti interventi, ma la passione ci muove nonostante sia l'ora tarda e siano tanti anni che ci si occupa di queste cose, e speriamo di aver portato argomenti a difesa non solo dei territori ma anche per migliorare questo Piano, nonostante questo noi voteremo contrari. Aspettiamo, naturalmente nei tempi che riterrete opportuni, di poter approfondire nuovamente la realizzazione o meno di quella che oggi avete annunciato come la grande rivoluzione green dell'economia circolare in salsa Toscana.

**Presidenza del Presidente Antonio Mazzeo**

**PRESIDENTE:** Ringrazio il presidente Capecchi. Non vedo nessun altro iscritto a parlare e quindi a questo punto procederei con la fase... Presidente.

**GIANI:** Sarò brevissimo, perché abbiamo vissuto un intenso dibattito, un'elaborazione dell'atto che passa da una fase progressiva di inserimenti, integrazioni, di dibattito e discussione sugli emendamenti.

Prima di tutto consentitemi di ringraziare Monia Monni che come assessore ha seguito questo momento, il momento culminante dell'approvazione del piano dei rifiuti, ma ha vissuto anche la fase della costruzione, dell'elaborazione, del superamento di polemiche che, sull'impostazione che abbiamo dato a questo piano, si sono susseguite. Brava nel modo con cui ha condotto tutto questo iter e nel modo con cui ha sviluppato il giusto confronto.

Grazie agli uffici che l'hanno supportata. Ho visto sempre partecipazione. Quando il lavoro si fa così, con passione, con convinzione, come Presidente della Regione io mi sento orgoglioso dell'apparato che vive con competenza e con coinvolgimento appassionato quella che è una prospettiva che politicamente abbiamo offerto con questo piano.

Grazie al gruppo consiliare che ha sviluppato in questi anni un dibattito anche aperto che ha portato a trovare la sintesi solo dopo fasi che hanno caratterizzato l'impegno; grazie alla maggioranza che oggi in modo convinto, essendo qui con quel numero, 24, con granitica composizione e sviluppo dell'attività ha saputo dare il senso di una profonda compattezza. Grazie all'opposizione perché ha ragione in questo momento Capecchi: quando svolgiamo il nostro lavoro con passione il ruolo di maggioranza e di opposizione è quello che in modo fecondo una democrazia produce, e lo stimolo che l'opposizione offre consente anche a chi poi porta avanti progetti di poter migliorare, avere quel senso autocritico di perfezionamento di atti che escono migliorati anche da una dialettica democratica.

Io ritengo che oggi la Toscana esce più ricca di una visione su una materia molto delicata e difficile, quella dei rifiuti, che ci porta ad essere innanzitutto protagonisti di un'economia circolare. Qualche giorno fa ero a Terranuova Bracciolini con Monia, con il ministro Pichetto Fratin, con il sindaco Sergio Chienni e parlavamo di una miniera d'oro, proprio quello che è lo spirito dell'economia circolare; in quel caso un impianto fra i 21 oggetto di questo atto, veniva inaugurato con la consapevolezza che dagli apparati elettronici dei nostri telefonini, dei nostri computer, si riesce a ricavare quelle pepite d'oro. Non ci rendiamo conto di quanti sono i materiali difficilmente identificabili nella raccolta differenziata quando buttiamo via apparecchiature elettroniche, che invece possono portare ricchezza nella riproduzione, in quel caso di un circuito, il territorio aretino, che dell'oro ne fa elemento da protagonista. Guardate che quando noi ci siamo trovati all'inizio di questo

mandato avevamo una prospettiva che ci vedeva in una situazione di consapevolezza di debolezza sul piano dell'umido, dell'organico, e questo Piano dei rifiuti stando delle risposte molto chiare. Del resto in questi quattro anni progressivamente abbiamo inaugurato l'impianto ad Asciano nella provincia di Siena e abbiamo inaugurato l'impianto a Montespertoli, tanto per rispondere a chi dice nella provincia di Firenze non si fa la nostra parte. Quest'ultimo è sicuramente l'impianto più moderno, che non solo accoglierà materiale della nostra regione, ma probabilmente anche quello che verrà da fuori. Così come nel Piano sono programmati altri due impianti e quindi l'autosufficienza in quello che era il punto più carente altro che raggiungerla, probabilmente abbiamo anche delle prospettive rispetto al futuro.

Ho citato l'impianto di Terranuova Bracciolini, ma ho visto a Peccioli sorgere un primo impianto che costituisce base per quello che poi sostituirà la discarica, un impianto sull'ossicombustione che si porrà fra i più moderni; indubbiamente con la raccolta indifferenziata che verrà lì a essere smaltita è evidente che noi nei 21 impianti che si prefigurano con questo Piano dei rifiuti non solo raggiungiamo l'autonomia, ma l'economia circolare ritrova materie prime e seconde che poi avranno un'utilità fortissima per quello che riguarda l'economia circolare con cui guardiamo allo smaltimento dei rifiuti. Io penso che quando noi andiamo ad un piano di 21 impianti, insomma, sfido a rivedere nelle precedenti legislature di questa regione una risposta più concreta di quella che stiamo dando.

Devo dire che troppe volte mi sono sentito dire: ma non si fanno delle scelte sulle localizzazioni... il contrario, quello che approviamo oggi è la più evidente dimostrazione che il metodo usato è stato quello corretto. Quante volte ci siamo trovati in passato, e da lì veramente l'immobilismo, una Regione che diceva facciamo l'impianto, Case Passerini, a Firenze... e poi allora comitati, proteste, contestazioni, e l'impianto non si faceva mai per-

ché in qualche modo il dibattito assomigliava un po' a quello che vedo stasera, laddove anche da parte dell'opposizione si sono fatti tanti emendamenti, ma, se guardiamo, io ci riflettevo, la natura di questi emendamenti erano tutti in qualche modo emendamenti soppressivi a dire dobbiamo fare gli impianti ma lì no. La politica del "lì no" è purtroppo quella che ha caratterizzato questi anni, e onestamente proprio l'atteggiamento dirigistico di una Regione che diceva: noi vogliamo fare gli impianti lì e poi lì e poi lì, scatenava comitati contro comitati, proteste. Il fatto di aver voluto far partire dal basso le localizzazioni, il fatto di aver fatto fare un filtraggio di quello che ci veniva da soggetti che operano sul territorio, ha portato a far sì che questi 21 impianti che vengono certificati dal Piano sono voluti, proposti da soggetti attivi che in qualche modo ne hanno anche difeso quelle che potevano essere le controindicazioni che venivano prospettate, e arrivano nelle nostre scelte con la sicurezza che questi possono essere realizzati.

Approveremo oggi questo piano? Oggi è il giorno 15 gennaio. Bene, lo approveremo in tempo perché il limite del 31 gennaio è rispettato per poter attivare 50 milioni di fondi che vengono dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. Ecco che noi ci troviamo ad avere quindi risorse che il PNRR può mettere a disposizione, perché anche i costi della costruzione di questi impianti sono in qualche modo alleggeriti da quella che è una prospettiva e un disegno strategico di livello nazionale. Sono convinto che questo Piano indubbiamente apre le porte a una Toscana su cui nessuno potrà dire che non si fanno gli impianti perché più di così non se ne fanno, ma sono tutti calibrati nella tipologia e nei luoghi da un percorso che nasce dal basso, e non da un percorso dirigistico, esaltando quindi oltre che l'economia circolare il senso della partecipazione alle scelte e all'evidenziazione di quello che è il percorso per la realizzazione degli stessi.

Io quindi ringrazio veramente tutti perché poi ne siamo partecipi, e alla maggioranza che ha sostenuto e sostiene questo percorso dico: bene perché possiamo sentirci orgogliosi che,

ormai a 8 mesi dalla scadenza elettorale, questa è stata una delle legislature sicuramente più feconde di scelte e di concretezza dell'individuazione di un percorso che sulla base dell'economia circolare dà una risposta chiara e concreta a una Toscana che vive autosufficienza, modernizzazione e innovazione nella trasformazione dei rifiuti in materia prima e seconda. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Presidente Giani. Vedo iscritto il Portavoce dell'opposizione.

**LANDI:** Sì, grazie Presidente. Innanzitutto ci terrei, dopo questi anni di lavoro, a ringraziare gli uffici, quelli regionali che hanno sopportato in alcuni casi ma soprattutto supportato anche le opposizioni, ringraziare gli uffici dei gruppi che si sono adoperati nel seguire il nostro lavoro. Vorrei ringraziare anche per lo stesso motivo la presidente De Robertis e tutti i commissari che da parte sia della maggioranza che dell'opposizione hanno dato il loro contributo.

Noi abbiamo pensato di dare un contributo sicuramente costruttivo, sicuramente ragionato, consapevole, e oggi forse ci aspettavamo, anche rispetto a una discussione che è stata molto importante, forse è stata un po' più lunga di quella che ci aspettavamo, Presidente, ma è evidente che dopo questi anni di lavoro e dopo quello che credo è stato l'oggetto della discussione di oggi sugli ordini del giorno ma anche sugli emendamenti, dei quali, purtroppo, anche alcuni piuttosto scontati non sono stati accolti dalla maggioranza. Quindi in un certo senso si è un po' svilito quello che è stato secondi noi un lavoro importante, però credo che alla fine ci siamo fatti anche un'idea di quelle che possono essere le nostre prospettive e quella che può essere da parte nostra anche un'idea diversa, credo legittima, soprattutto su quelli che sono gli elementi strategici e fondanti di questo Piano, a partire dai tre ATO e quindi dalla loro disomogeneità, e di questo ne abbiamo già parlato, quindi dalla necessità di una ristrutturazione fondante rispetto a quella che è la governance regionale

generale del sistema degli ambiti territoriali ottimali, ma anche rispetto a quella che è stata la manifestazione di interesse che, checché se ne voglia dire, sicuramente non porterà ad un risultato così positivo. Porterà qualche risultato, qualche impianto probabilmente era già stato previsto, era già in corso d'opera negli anni precedenti. E noi sappiamo benissimo che in particolare rispetto all'ATO Centro quell'impianto che è venuto a mancare, il gasificatore di Empoli, che avrebbe rappresentato il 50 per cento dello smaltimento dei rifiuti in questo ambito per l'autosufficienza dell'ATO Centro, causerà certamente un gap importante. Così come abbiamo fatto rilevare che l'ossicombustore di Peccioli, che dovrebbe andare poi a sostituire e altre tipologie di impianti, abbiamo parlato approfonditamente ma qui purtroppo le incongruenze che sono state segnalate anche rispetto al Piano su quella che è la chiusura dell'inceneritore di Livorno, e quindi la mancanza di una prospettiva, mentre invece nel Piano se ne danno altre, non c'è stata quella chiarezza che noi ci aspettavamo soprattutto in merito a queste tipologie di impianti da parte della Giunta e dell'assessore.

Quindi diciamo, al di là delle previsioni, che una delle questioni che ci lasciano perplessi e che ci fanno dire che in realtà noi in Toscana sicuramente non a breve termine - ma probabilmente neanche a medio termine - riusciremo a non esportare più rifiuti fuori regione, che continuiamo a dare alle discariche la possibilità, mentre la previsione del Piano prevede di dimezzare il conferimento in discarica in tre anni, ma sappiamo che questi sono risultati assolutamente non oggettivi rispetto a quello che accadrà, ma poi il tempo vedremo che cosa ci dirà, noi sappiamo che solo il 54 per cento dell'organico riusciamo a gestirlo in Toscana.

La Toscana quindi si conferma terra di discarica, ricevendo consistenti flussi anche da altre regioni e confermandosi la prima Regione italiana per rifiuti urbani smaltiti in discarica. Sicuramente il totale dei conferimenti fuori regione è di circa 15 per cento, e questo è un altro dato da non sottovalutare, ma se

andiamo anche a vedere quella che è stata la scelta politica, quindi la non definizione, quindi la non localizzazione dell'impiantistica necessaria sia nei termini della prossimità sia nei termini dell'autosufficienza delle ATO, questo non è quello che questo Piano probabilmente porterà.

Sicuramente per quanto riguarda i fondi europei e quindi anche quello che poi deriverà dal fondo sociale europeo, 50 milioni, sono sicuramente possibilità che noi riteniamo positive, così come speriamo che questo Piano possa mettersi in carreggiata per avere quelle condizioni abilitanti affinché si possa accedere ai fondi comunitari e di coesione nazionale.

Quindi, vado a concludere Presidente, dopo tutto questo lavoro, tutta questa discussione, credo che alla fine quello che conta è comunque un finale che poi va a toccare le tasche dei cittadini e che una parte importante del Piano è quello che riguarda i costi, perché i dati Ispra confermano che la Toscana registra il secondo dato più alto d'Italia in merito ai costi totali medi di gestione pro capite e per chili di rifiuto.

Noi crediamo che questo Piano non sia nella specificità e nella nostra idea di come gestire la governance soprattutto la governance da parte della Regione Toscana su questo tema e quindi voteremo contrari. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ringrazio il Portavoce dell'opposizione. Non vedo nessun altro iscritto a parlare, procederei con la votazione della proposta di delibera 482. Intanto mentre si apre la votazione permettetemi di fare anche io alcuni ringraziamenti.

Voglio ringraziare la presidente De Robertis. Sono state settimane intense, settimane anche complesse, e quindi il lavoro che è stato portato avanti in tutti questi mesi, seppur nelle difficoltà a volte anche dei rapporti in maggioranza, ma anche tra maggioranza e minoranza ha visto una guida come quella della presidente De Robertis, che voglio ringraziare.

Ringrazio tutti i colleghi della Quarta Commissione, so che hanno fatto un lavoro

enorme fatto di confronto continuo; e permettetemi infine anche i capigruppo, sono state giornate, prima di arrivare al voto non semplici. Voglio ringraziare tutti, è stata una discussione secondo me molto proficua, che ha dato valore e dignità.

Infine permettetemi di ringraziare l'assessora Monni per la capacità di confronto e di ascolto che ha avuto sempre con tutta l'Assemblea legislativa in tutto questo tempo; ringraziare gli uffici della Giunta, tutto il personale per il supporto che ha dato a noi colleghi, ai colleghi consiglieri regionali; agli uffici del Consiglio che hanno supportato in maniera ottimale il lavoro di ciascuno di noi.

Credo che questo sia un lavoro collettivo e di squadra. Sarà votato da una parte dell'Aula, ma ha visto un lavoro da parte di ciascuno di noi. Quindi grazie e procediamo al voto. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 24. Contrari 11. Astenuti 0.

- Il Consiglio approva -

#### **Ordine dei lavori**

**PRESIDENTE:** Passiamo all'atto successivo... se mi date la delibera. La parola al presidente Bugliani... nessuno mi chiede nulla, parlate tra di voi... se volete chiedere formalmente... se no do la parola al presidente Bugliani, cioè non è che posso... la parola al Portavoce dell'opposizione per ordine dei lavori.

**LANDI:** Io sono semplicemente a chiedere, se possibile, un chiarimento con i capigruppo e con il Presidente del Consiglio per definire l'ordine dei lavori. Quindi se si può sospendere cinque minuti la seduta per riunire i capigruppo e capire come procedere.

**PRESIDENTE:** Va bene, la richiesta è chiara. Uno a favore e uno contro altrimenti si vota. Bene mettiamo in votazione la richiesta del portavoce dell'opposizione.

Mettiamo in votazione la richiesta di sospensione dei lavori per fare una capigruppo

da parte del Portavoce dell'opposizione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Sospendiamo fino alle ore 11:25.

*La seduta è sospesa alle ore 23:20*

*La seduta riprende alle ore 23:49*

**Presidenza del Presidente Antonio Mazzeo**

### **Ordine dei lavori**

PRESIDENTE: Scusate, vi chiedo per favore di accomodarvi. La conferenza dei capigruppo si è riunita e, in accordo con il Presidente della Regione, ha deciso che la discussione sulla legge della valorizzazione della Toscana Diffusa avrà luogo nella seduta del Consiglio fissato per la prossima volta. Stia-

mo valutando o di inserire una seduta il 27 pomeriggio, oppure di partire dal 28 mattina. Questo permetterà alla maggioranza di valutare gli atti che sono arrivati, se ce ne sono alcuni accoglibili da parte delle minoranze, l'impegno che abbiamo assunto è che non verranno presentati altri atti e che sostanzialmente chiudiamo con quelli che sono stati già presentati oggi... (*intervento fuori microfono*)... Io quando eravamo dentro ho detto che poi chiudiamo con la roba presentata oggi, scusate perché se non è così... come no, Marco? Eri stanco forse, davvero l'ho detto, ho detto che chiudiamo con gli atti che abbiamo presentato, se no diventa un problema.

Grazie a tutti la seduta è interrotta, domattina i lavori non avranno luogo perché si sono conclusi stasera.

*La seduta termina alle ore 23:51*

---

*ISPar s.r.l. Via I. Silone, 23 - 64023 MOSCIANO SANT'ANGELO (TE)*

Redazione e coordinamento a cura del Settore Atti consiliari.

Procedura di nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale

(A. Barbagli, O. Braschi, B. Cocchi, A. Tonarelli)

*L'estensore: O. Braschi*

*La responsabile dei servizi d'aula: Dr.ssa Cecilia Tosetto*

---

Stampa: Centro stampa del Consiglio Regionale della Toscana